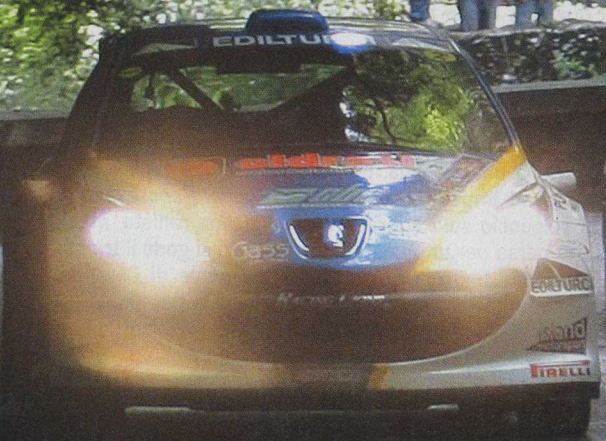


PRIMI MA PRIVI (DI CERTEZZE)

Travaglia e Cavallini occupano le zone alte del Campionato Italiano Rally, ma entrambi non sono sicuri di continuare

La Peugeot 207 Super 2000, sotto, con cui Renato Travaglia ha conquistato il secondo posto finale al Rally 1000 Miglia. Stessa vettura, a fianco, per Tobia Cavallini, terzo sulle strade bresciane. Per entrambi il futuro è incerto.





Testo • Matteo Bacci

Foto • Race&Motion

Qualcuno volò sul nido del cuculo. Qualcun'altro è volato in vetta al Campionato Italiano Rally. Un'aquila, per essere precisi. Quella di Cavedine.

"Non dovevo partecipare neppure al CIR - dice Travaglia - e dopo tre gare mi ritrovo in testa con dodici punti di vantaggio su Paolo Andreucci". Peccato che questo non basti a garantire al pilota trentino di proseguire la sua avventura nel Tricolore: "al Targa Florio farò di tutto per esserci. La mia scuderia, la Island Motorsport, è siciliana e sta lavorando alacrememente per far sì che il mio programma vada avanti. Tuttavia, non sarà facile...". E c'è già chi giura che Renato al Targa Florio potrebbe essere al volante di una Skoda Fabia Super 2000. Quella dell'A-Style Team, lasciata "libera" da Ojeda e che ha debuttato proprio lo scorso week end al Prealpi Orobiche con Matteo Gamba conquistando la seconda posizione assoluta, per essere precisi.

Travaglia però glissa sull'argomento: "Non so ancora con quale vettura proseguirò il mio campionato dopo la Grande Punto Abarth delle prime gare e la Peugeot 207 del 1000 Miglia".

Chi invece sa benissimo con cosa sarà al via del Targa Florio è Tobia Cavallini. Il toscano che ha impressionato nelle prime due gare asfaltate del Tricolore con la Peugeot 207 Super 2000 calcherà le speciali siciliane a bordo di una Peugeot 207 R3T "ufficiale" messaggi a disposizione dalla filiale italiana della Casa del leone e gestita dal team Racing Lions. "Quando mi ha telefonato Carlo Leoni di Peugeot Italia per pro-

pormi la cosa - spiega il pilota toscano - sono rimasto piacevolmente sorpreso: è inutile dire che questa considerazione mi ha fatto enorme piacere! Tuttavia, credo che avrò la R3T solo per il Targa Florio. Anche perché con la Tam Auto stiamo lavorando per fare in modo di tornare presto alla guida di una Super 2000. Devo molto a loro per la mia presenza al Ciocco e al 1000 Miglia, e adesso stiamo cercando, con l'aiuto della Pirelli, di mettere in piedi qualche altra gara con una vettura da assoluto". Per provare magari - lo aggiungiamo noi - a difendere la seconda posizione assoluta in classifica che occupa con un "bottino" di quattordici punti.

Anche se, nonostante il buon inizio stagionale, reperire il budget necessario a continuare l'avventura Tricolore è difficile anche per un pilota abile manager di se stesso come Tobia: "I buoni risultati sono fondamentali: ti danno morale e motivazione permettendoti di affrontare tutte le difficoltà del caso in maniera molto positiva e costruttiva. Ovviamente, quando si occupano le posizioni alte della classifica, è anche più facile motivare e convincere sponsor e partner a credere nel tuo progetto. Di questi tempi, però è proprio difficile, anche se noi ci proveremo sicuramente!".

Per il bene della Serie e dello spettacolo non possiamo far altro che sperare che sia Renato che Tobia riescano a trovare gli "eurini" necessari a confermare la propria presenza nei rimanenti appuntamenti del CIR di cui sono stati sicuri protagonisti nelle sue fasi iniziali. ■

IL FUTURO

ORA TORNANO GLI UFFICIALI

Lo sciopero dell'asfalto è finito. Dal Rally Targa Florio, in programma il fine settimana del 9 maggio, il Campionato Italiano Rally inizierà a fare sul serio. Sette gare per decretare chi sarà il vincitore del Tricolore; sette appuntamenti senza possibilità di errore per gli ufficiali che non avranno a disposizione nessuno scarto avendo disertato i primi due appuntamenti su fondo catramato, Ciocco e 1000 Miglia.

Occhi sicuramente puntati su Paolo Andreucci che si presenta al via di piazza Politeama a Palermo forte dei cinque successi ottenuti sulle strade siciliane e dei 10 punti conquistati nel Rally dell'Adriatico. Il gargagnino partirà da favorito ma dovrà guardarsi le spalle dalla coppia della Casa dello scorpione, Rossetti e Scandola, ma anche dal "privato" Renato Travaglia che, come si legge a fianco, potrebbe essere al via con una Skoda Fabia Super 2000. Stessa vettura per Piero Longhi che proprio in Sicilia dovrebbe debuttare come portacolori dello Skoda Rally Team Italia.

